

Matrimoni e unioni civili: arrivano le nuove “istruzioni per l’uso”

Pubblicato: Mercoledì 22 Gennaio 2020



Un nuovo regolamento disciplinerà matrimoni e unioni civili nel comune di Varese: la sua bozza è stata “sistemata” e approvata a larga maggioranza dalla **commissione affari generali** del 21 gennaio 2020.

Le nuove norme adegueranno il vecchio “**Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili**” fino dal titolo: ora infatti diventa il “**Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili**” comprendendo quindi anche le cerimonie pubbliche per chi sancisce l’unione tra persone dello stesso sesso.

Tra le parti definite dal nuovo regolamento, ci sono anche i luoghi del Municipio dove svolgere questa cerimonia, che è **pubblica e ratificata da un ufficiale di stato Civile**: innanzitutto, nella **Sala matrimoni di palazzo Estense**, e nel **salone Estense** quando disponibile. Ma **anche all’aperto**, nei mesi da aprile a ottobre: il regolamento individua i “posti giusti” nello spazio antistante il salone Estense o la sala Giunta.

Esistono però già anche altre “location”: «Oltre alle sedi comunali, si sono aggiunte anche altre sedi private a cui il comune ha consentito di organizzare cerimonie – ha spiegato **Nicoletta Zucchi**, coordinatrice del servizio Anagrafe del comune – Si tratta innanzitutto delle **ville Ponti**, con cui abbiamo una convenzione fin dal 2017 (*e uno dei primi fu il matrimonio tra Filippa Lagerback e*

Daniele Bossari, ndr). A loro si sono aggiunte anche la **Location Camponovo** al sacro Monte, **villa Paradeisos**, il **Borgo di Mustonate** e il **palace Hotel**». In tutte queste sedi, perchè sia valido il matrimonio, si muoverà l'ufficiale di stato civile, che accompagnerà obbligatoriamente il celebrante.

I matrimoni si svolgeranno **dal lunedì al sabato**: ma non più solo negli orari consentiti dall'apertura dell'anagrafe. Naturalmente, i matrimoni "fuori orario" dovranno però essere approvati e avere il garantito il funzionario in grado di ratificarli.

Tra le norme aggiunte nel nuovo regolamento, ci sono anche delle prescrizioni che nella normativa precedente, datata 2008, nemmeno erano contemplate: come il "**divieto di lancio di riso, pasta, petali o coriandoli nelle sale, tranne che negli spazi aperti**". Un segno dei tempi, e della maggiore importanza rituale che questa cerimonia civile ha acquistato negli ultimi anni.

Nel nuovo regolamento saranno infine disciplinati anche i corrispettivi per l'utilizzo delle sale, che prima avevano una tariffa fissa e ora saranno fissati in un range.

Una parte della discussione su cui i membri della commissione, presieduta da **Giacomo Fisco**, hanno chiesto rassicurazioni, ottenute direttamente dal sindaco **Davide Galimberti**, presente alla discussione.

La Giunta avrebbe infatti già stabilito che tariffe non varieranno rispetto al regolamento precedente: che prevedevano per le sale di palazzo Estense 117 euro per i residenti (e iscritti all'Aire Varese) e 232 per i non residenti, per il castello di Masnago 350 euro per i residenti e 500 per i non residenti e nelle altre sale 350 per i residenti e 600 per i non residenti. Da segnalare infine il fatto che chi si accontenta di una firma "più spiccia" presso un ufficio dell'attività servizi civici, il servizio è gratuito per i residenti e del costo di 50 euro per chi arriva da fuori Varese.

Questo regolamento, passato in commissione a larga maggioranza (Si sono astenuti solo il rappresentante della lista Orrigoni Vigoni e il rappresentante di Forza Italia Longhini, e non c'è stato nessun contrario) deve però essere ancora discusso in consiglio comunale, prima di essere operativo: il dibattito, per l'approvazione definitiva, è previsto per il 28 gennaio prossimo.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it